

Il Consiglio di Amministrazione della **CEPRINI COSTRUZIONI SRL**, consapevole della rilevanza che i principi di concorrenza leale rivestono nel settore dei lavori ferroviari, stradali ed edili in genere, adotta la presente **Policy Antitrust** quale documento ufficiale del Sistema di Gestione Integrato. La Policy esprime l'impegno dell'Impresa a operare nel pieno rispetto della normativa nazionale ed europea in materia di concorrenza, integrando tali principi nel **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001** e nel **Sistema di Gestione Anticorruzione conforme alla ISO 37001**.

Questa Policy rappresenta un impegno concreto e quotidiano. La concorrenza leale non è solo un requisito normativo: è un valore che tutela l'Impresa, rafforza la fiducia degli stakeholder e contribuisce alla qualità delle infrastrutture che realizziamo.

La Direzione invita tutti — dipendenti, partner, fornitori e collaboratori — a condividere questo impegno e a contribuire attivamente alla sua attuazione.

## 1. Finalità e ambito di applicazione

La Policy definisce i comportamenti attesi e i presidi organizzativi necessari a prevenire pratiche anticoncorrenziali, assicurando trasparenza, correttezza e autonomia decisionale in tutte le attività aziendali, con particolare riferimento alla partecipazione a gare pubbliche, alla gestione di contratti e ai rapporti con partner, fornitori e subappaltatori. È rivolta a:

- personale dipendente e dirigente;
- organi sociali;
- collaboratori, consulenti e partner di RTI/ATI;
- fornitori e subappaltatori coinvolti nei processi aziendali.

## 2. Principi di riferimento

### 2.1. Normativa antitrust

La Policy si fonda sui principi sanciti dagli artt. 101 e 102 del TFUE, dalla Legge 287/1990 e dalle Linee guida dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, oltre alle disposizioni del D. Lgs. 36/2023 Codice dei Contratti Pubblici in materia di concorrenza e trasparenza.

### 2.2. Integrazione con il MOGC 231

La prevenzione delle violazioni antitrust è parte integrante del Modello 231, in quanto contribuisce alla tutela dell'Impresa rispetto ai rischi di turbativa d'asta, frodi e comportamenti contrari ai principi di correttezza nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. La Policy si collega direttamente a:

- Codice Etico;
- mappatura dei rischi e protocolli di controllo;
- tracciabilità delle decisioni e segregazione delle funzioni;
- ruolo di vigilanza dell'Organismo di Vigilanza.

### 2.3. Integrazione con ISO 37001

La Policy si armonizza con il Sistema di Gestione Anticorruzione, rafforzando:

- l'integrità dei processi decisionali;
- la due diligence su partner, fornitori e subappaltatori;
- la gestione controllata delle interazioni con la PA;
- la formazione e la consapevolezza del personale;
- il monitoraggio continuo dei rischi.

## 3. Impegno dell'Impresa

|           |                           |
|-----------|---------------------------|
| Pag. 1    | <b>Data aggiornamento</b> |
| di pag. 3 | 01/09/2026                |

Il Consiglio di Amministrazione afferma il proprio impegno a garantire che l'Impresa operi in modo indipendente e trasparente, evitando qualsiasi comportamento che possa alterare la concorrenza o compromettere la regolarità delle procedure di gara. Ogni decisione commerciale deve essere assunta in autonomia, senza scambi di informazioni sensibili con concorrenti né accordi, espliciti o taciti, che possano influenzare prezzi, ribassi, strategie o partecipazioni alle gare.

## 4. Regole di comportamento

### 4.1. Comportamenti vietati

Sono vietati:

- accordi, intese o pratiche concordate con concorrenti su prezzi, ribassi, strategie di gara o quote di mercato;
- scambi di informazioni riservate con operatori concorrenti;
- comportamenti che possano configurare turbativa d'asta o manipolazione delle gare;
- coordinamenti sull'astensione o sulla partecipazione a gare RFI, ANAS o enti locali;
- pratiche discriminatorie o abusive verso fornitori o subappaltatori.

### 4.2. Comportamenti richiesti

Il personale deve:

- mantenere indipendenza e autonomia nelle decisioni commerciali;
- documentare e tracciare ogni fase di gara e di formulazione delle offerte;
- segnalare tempestivamente all'OdV o alla Funzione Anticorruzione eventuali anomalie o pressioni indebite;
- evitare discussioni con concorrenti su temi sensibili durante incontri tecnici o eventi di settore;
- utilizzare esclusivamente canali ufficiali per comunicazioni con la PA.

## 5. Il significato della Policy per i nostri stakeholder

### 5.1. Per clienti e stazioni appaltanti

Garantiamo che ogni offerta, ogni interlocuzione e ogni decisione tecnica avvenga nel pieno rispetto delle regole di concorrenza. La Direzione assicura che l'Impresa non partecipa ad accordi collusivi, non scambia informazioni riservate con concorrenti e non adotta pratiche che possano alterare la regolarità delle procedure di gara.

### 5.2. Per partner di RTI/ATI

Collaboriamo con trasparenza, chiarezza e rispetto reciproco. Ogni partnership è gestita secondo criteri documentati e coerenti con MOGC 231 e ISO 37001.

### 5.3. Per fornitori e subappaltatori

Promuoviamo rapporti basati su criteri oggettivi, evitando pratiche discriminatorie o condizioni abusive. Chiediamo ai nostri fornitori di condividere gli stessi principi di concorrenza leale.

### 5.4. Per i lavoratori

La Policy è un riferimento chiaro che indica cosa è consentito, cosa è vietato e come comportarsi in situazioni sensibili. La Direzione sostiene la formazione continua e garantisce canali sicuri per segnalare eventuali anomalie.

|           |                           |
|-----------|---------------------------|
| Pag. 2    | <b>Data aggiornamento</b> |
| di pag. 3 | 01/09/2026                |

## 6. Presidi organizzativi

La prevenzione dei rischi antitrust è assicurata attraverso:

- una chiara segregazione delle funzioni coinvolte nei processi di gara;
- criteri documentati per la definizione delle offerte e dei ribassi;
- due diligence su partner e subappaltatori, in coerenza con ISO 37001;
- verifiche dell'OdV sui processi sensibili;
- monitoraggio delle interazioni con concorrenti e associazioni di categoria;
- archiviazione controllata delle informazioni riservate.

## 7. Formazione e comunicazione

L'Impresa promuove una cultura della concorrenza leale attraverso:

- programmi formativi periodici su antitrust, MOGC 231 e ISO 37001;
- sessioni dedicate al personale coinvolto nelle gare;
- comunicazione chiara delle regole ai partner di RTI/ATI e ai fornitori strategici.

## 8. Sistema di segnalazione

È attivo un sistema di segnalazione conforme al D. Lgs. 24/2023 (Whistleblowing), al MOGC 231 e alla ISO 37001, che garantisce riservatezza, protezione del segnalante e divieto di ritorsione. Ogni segnalazione viene gestita con tempestività e nel rispetto delle procedure interne.

## 9. Obbligatorietà

La Policy è vincolante per tutti i soggetti che operano per conto dell'Impresa. La violazione delle disposizioni può comportare provvedimenti disciplinari, risoluzione contrattuale e, nei casi più gravi, segnalazione alle Autorità competenti.

## 10. Accessibilità e trasparenza verso tutti gli stakeholder

Per garantire la massima trasparenza, la Policy Antitrust è **pubblicata sul sito aziendale**, così da essere facilmente consultabile da tutti gli stakeholder, inclusi enti appaltanti, partner, fornitori, lavoratori e cittadini.

| Redatto SGI                                                                         | Verificato approvato RD                                                              |
|-------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------|
|  |  |